



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4152 **Del** **21/02/2024**
Prot. n° 23/0425018 **Del** **10/11/202**

Ditta Proponente: MINCIONI AMBIENTE S.R.L.

Oggetto: Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione

Comune di Intervento: Tortoreto (TE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Opere Marittime *arch.. Lucio Ciriolo (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Mincioni Ambiente S.r.l. in merito all'intervento "Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione" acquisita al prot. n. 0425018 del 10 novembre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione Ottavio Saia di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 57484 del 13 febbraio 2024;

Acquisita al prot. n. 70491 del 21/02/2024 la seguente dichiarazione del titolare della Ditta, allegata al presente Giudizio: "L'AREA OGGETTO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ATTUALMENTE E' IN USO COME PARCHEGGIO E/O DEPOSITO DI CONTAINERS E COMPATTATORI VUOTI E/O IN ATTESA DI RIPARAZIONE";

Fatta salva la legittimità di dette opere dal punto di vista urbanistico ed edilizio;

Preso atto che nella documentazione si precisa che "al fine di garantire l'abbattimento delle polveri che possono crearsi durante le operazioni di triturazione, la Mincioni utilizzerà un sistema di abbattimento rappresentato da un nebulizzatore ad acqua per minimizzare i possibili impatti emissivi";

Rilevato che dalla valutazione previsionale di impatto acustico si evince il rispetto dei livelli assoluti e del livello differenziale per l'impatto acustico;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente trascritte.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Mincioni Ambiente srl - Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione
Azienda Proponente:	Mincioni Ambiente srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Tortoreto
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n° 20, p.lle nn. 323 – 315 - 317

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/modifica-sostanziale-ampliamento-area-messa-riserva-impianto-rifiuti-non-pericolosi-e-nuova>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Mincioni Ambiente srl - Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	
PEC	

Estensore dello studio

Cognome e nome	Ottavio Sabatino
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Pescara – n. 1368

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0425018/23 del 18/10/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni art. 19 c. 2	Prot.n. 0438886 del 26/10/2023
Riscontro integrazioni	Prot.n. 0451735 del 07/11/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0458186 del 10/11/2023

Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/modifica-sostanziale-ampliamento-area-messa-riserva-impianto-rifiuti-non-pericolosi-e-nuova>

Documentazione tecnica

- All_1_Aut_regionale_16.05.2019_determina DPC026 26
- All_2.1_Giudizio favorevole 2153 del 12_03_2013
- All_2_Giudizio favorevole 1212 del 19_02_09
- All_3_Nulla Osta Sovraintendenza
- All_4_Certificato di destinazione urbanistica
- All_5_Certificato antincendio
- All_7_Permesso di Costruire
- All_9_Schede tecniche gruppi elettrogeni
- All_10_SCHEDA TECNICA TRITURATORE
- All_11_Scheda tecnica deferrizzatore
- All_12_Scheda tecnica impianto abbattimento a nebulizzazione
- All_13_Previsionale impatto acustico RPIA Mincioni Ambiente.pdf
- Relazione Valutazione Preliminare Mincioni.pdf
- Tav_A Planimetria stato di fatto e stato di progetto OS.pdf
- Tav_A1 Planimetria stato di progetto-nuovo piazzale e schema linea scarichi OS.pdf
- TAV_B1_Inquadramento territoriale.pdf
- TAV_B2_Inquadramento territoriale.pdf
- TAV_B3_Inquadramento territoriale rete natura 2000.pdf

Integrazioni

- 2023-11-07-0451735-chiarimenti-e-integrazioni.pdf.p7m

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Mincioni Ambiente srl - Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione

PREMESSA

La società **MINCIONI AMBIENTE S.r.l.** gestisce il centro di recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi localizzato nel comune di Tortoreto (TE) – Strada Provinciale n.8, Fondovalle Salinello- Foglio n° 20, p.lla nn. 323, con **potenzialità totale di 31.380 t/a.**

La società possiede già un'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 – D.Lgs. 152/2006, All. C – Parte Quarta) e R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi - D.Lgs. 152/2006, All. C – Parte Quarta) per l'impianto in oggetto.

Il proponente si inquadra come un'attività ricompresa tra quelle nell'**allegato IV** parte II del D.Lgs 152/2006 e smi più precisamente il **pt. 7 lettera z.b)** *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9”*.

Inizialmente il progetto è stato esaminato dal CCR-VIA che si è espresso favorevolmente all'esclusione dalla procedura di VIA con Giudizio n. 1212 del 19/02/2009. Successivamente con Giudizio n. 2153 del 12/03/2013 il comitato ha preso atto della variante non sostanziale al primo Giudizio. In data 19/09/2018 la Ditta ha avviato la procedura di Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il CCR-VIA con Giudizio n. 2967 del 30/10/2018 ha confermato che si trattasse di modifica non sostanziale da escludere dalla procedura di Assoggettabilità a VIA.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, come previsto dal comma 2 dell'art. 19, entro i primi 5 giorni dalla presentazione dell'istanza ha chiesto le seguenti integrazioni documentali:

1. esplicitare le modalità di calcolo delle emissioni di polveri, che, come dichiarato nella documentazione, sono state calcolate in accordo alle Linee Guida ARPAT;
2. chiarire le attività che si svolgeranno all'interno della “Officina meccanica per lavorazioni a freddo”, descrivendone gli eventuali impatti sulle matrici ambientali.

Il proponente, nel rispetto dei tempi procedurali, ha trasmesso le integrazioni richieste.

Nello SPA, il tecnico dichiara che con la presente istanza la Ditta **intende apportare le seguenti modifiche** all'impianto:

- a) modifica dell'attuale layout aziendale attraverso la **realizzazione di un nuovo piazzale pavimentato** in un'area contigua all'impianto esistente;
- b) **l'aumento della capacità di trattamento istantaneo** per alcune frazioni merceologiche;
- c) inserimento di una **nuova macchina tritratrice** a servizio dell'impianto;
- d) **aggiunta di un gruppo elettrogeno.**



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, la verifica dei criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018 e della vigente pianificazione e vincolistica.

Il tecnico non inquadra l'impianto all'interno della Tabella 18.2-1 del PRGR, ma lo stesso si può inquadrare come impianto di tipo D – Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili - D7 – Recupero secchi.

1. Localizzazione e inquadramento catastale ed urbanistico

Nello SPA è riportato che l'impianto è localizzato nel comune di Tortoreto in area pianeggiante a 38 m s.l.m. di quota, adiacente la S.P. n.8 e distante rispettivamente circa 100 metri dal fiume Salinello, in direzione Sud, e circa 5 km dal mare Adriatico, in direzione Est.

Il centro è ubicato in un'area censita nel catasto dei terreni del Comune di Tortoreto al foglio 20 – particella 323, mentre l'area oggetto di ampliamento è censita al foglio 20 – particella 315 e 317.

Il tecnico dichiara che sulla base degli standard urbanistici definiti dalla normativa di settore vigenti nonché dal Piano Regolatore Esecutivo si evince che la particella 323 (vecchia particella 305) ricade q.p. in zona "D" sottozona "D5" (**Artigianali-commerciali direzionali** – art. 28 della Normativa Urbanistica del P.R.E.) – q.p. in zona "E1" (**Agricola Normale** – art. 34 della Normativa Urbanistica del P.R.E.).



2. Tutela della popolazione dalle molestie

Per la specifica tipologia impiantistica il PRGR non assegna fasce di tutela integrale, lasciando la valutazione di volta in volta al caso specifico.

Nello SPA il tecnico dichiara che il nucleo abitativo più vicino risulta essere quello di Cavatassi che dista circa 1,5 km in linea d'aria verso est dall'impianto, mentre il centro urbano del Comune di Tortoreto dista circa 3 km in direzione Nord-Est. Il tecnico aggiunge che nelle vicinanze non vi sono abitazioni per un raggio superiore a 500 metri.

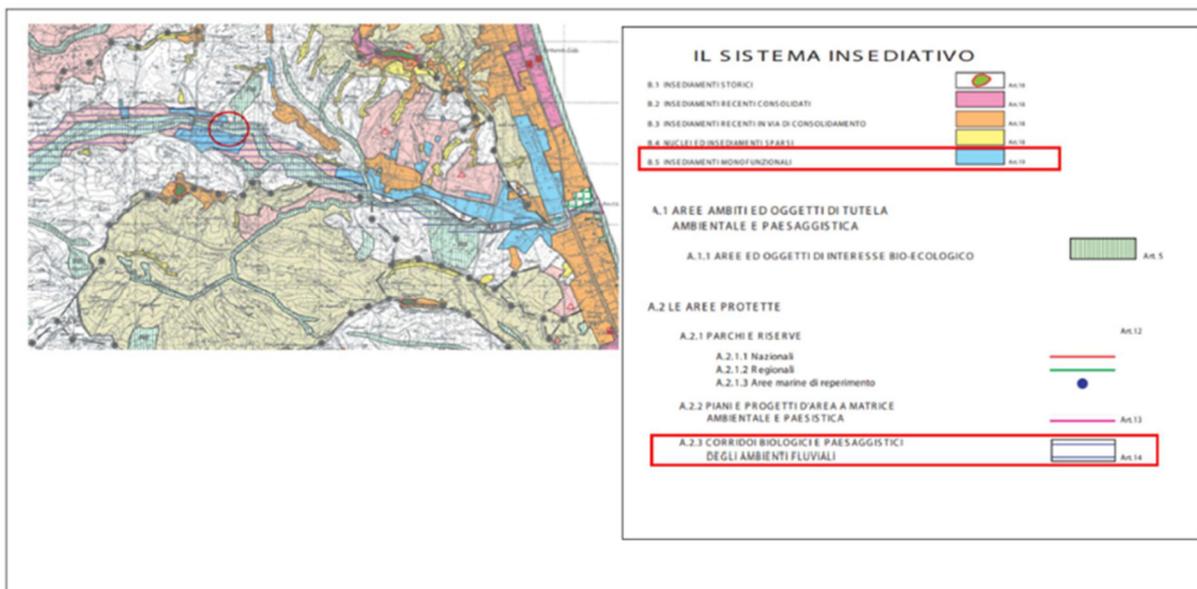


3. Beni paesaggistici

Il lotto di intervento ricade in area bianca del vigente PRP.

Il tecnico dichiara che l'impianto dista circa 100 m dal Fiume Salinello; il PRGR prevede un livello di prescrizione Penalizzante a magnitudo Limitante per le fasce di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua, prescrivendo che il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione paesistica ai sensi dell'art. 146 comma 2 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i..

Nello SPA viene riportato che l'area su cui insiste l'impianto in oggetto ricade all'interno della zona sottoposta al **vincolo sovracomunale del Piano Territoriale Provinciale nelle zone A23 e B5**. Da piano le zone A23 sono riconosciute come Corridoi biologici e paesaggistici degli ambienti fluviali, regolati dall'art. 14 delle NTA al Piano, mentre le zone B5 rientrano negli insediamenti monofunzionali definiti dall'art. 19 come insediamenti non residenziali con destinazione e tipologia di utilizzazione dello spazio che, per ragioni di funzionalità proprie ed in rapporto al sistema delle relazioni, richiedono una specifica localizzazione.



Il tecnico sottolinea che sull'area è esistente ed attivo, già da diversi anni, un impianto il cui progetto è stato approvato con parere favorevole dal Comune di Tortoreto con Decreto n. 127/2007 e dalla Soprintendenza per Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo.

Il tecnico specifica che l'impianto esistente era stato approvato e autorizzato dagli enti competenti, con giudizio favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, poiché la sua localizzazione e il suo impatto non producevano effetti significativi sulle matrici ambientali e sull'uomo.

Il tecnico aggiunge che l'intervento relativo alle modifiche di layout ed aumento dei quantitativi già autorizzati, con DPC026/318 del 20/12/2017, oggetto della presente relazione, è localizzato nella stessa area di pertinenza del polo esistente; quindi, è soggetto alla stessa tipologia di vincolistica e non produce impatti significativamente diversi da quelli attuali.

4. Protezione delle risorse idriche

Nello SPA viene dichiarato che l'impianto oggetto di studio non ricade in zona di tutela assoluta o parziale e in zona di rispetto come definite dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 94. Il tecnico riporta uno stralcio della carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi allegata al PTA della Regione Abruzzo. Il tecnico dichiara che nell'area limitrofa all'intervento non sono presenti soggetti a rischio di inquinamento (campi pozzi, sorgenti captate, ecc.).



5. Tutela da dissesti e calamità

Il lotto di intervento risulta esterno alle aree cartografate dalle carte di pericolosità del PAI e del PSDA.

Nello SPA viene riportato che dall'analisi dello stralcio della carta relativa al vincolo idrogeologico si evince che **l'area in oggetto risulta essere sottoposta al vincolo idrogeologico.**

Il tecnico sottolinea che il progetto iniziale era stato approvato dalle autorità competenti con Giudizio favorevole n. 1212 del 19/02/2009 e che l'intervento di modifica del layout non apporterà modifiche significative in termini di stabilità e/o fenomeni di dissesto.

Inoltre, il tecnico aggiunge che nell'impianto vengono trattati rifiuti esclusivamente solidi e pertanto non è prevista la formazione di acque di processo da smaltire attraverso scarichi superficiali che potrebbero perturbare il normale regime delle acque.

6. Tutela dell'ambiente naturale

Il tecnico specifica che il sito di interesse risulta estraneo ad aree sottoposte a vincoli di protezione, collocandosi al fuori del loro perimetro di definizione.

Il tecnico aggiunge che in un intorno geografico allargato in un raggio di svariati chilometri, rispetto all'area in cui ricade l'impianto, sono presenti alcune aree tutelate:

- SIC IT7120201: Monti della Laga e Lago di Campotosto distanti circa 25 km in direzione Sud-Ovest;
- SIC IT7120213: Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello distanti circa 18 km in direzione Nord-Est;
- SIC IT7120081: Fiume Tordino (medio corso) distante circa 10 km in direzione Sud;



- SIC IT7120082: Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano) distante circa 23 km in direzione Sud;
- ZPS IT7110128: Parco Nazionale Gran Sasso, Monti della Laga: distante circa 25 km in direzione Sud-Est.

PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Descrizione generale del progetto

Secondo quanto indicato nello SPA, l'area di ubicazione dell'impianto ha un'estensione di circa **4.150 mq** di cui 600 mq di superficie coperta (area produttiva), 120 mq di tettoia per lo stoccaggio del materiale, 170 mq di locale uffici, 6 mq ufficio pesa, 40 mq servizi igienici e restante area esterna.

L'area oggetto di modifica, invece, ha un'estensione di circa **2.720 mq** di cui 2480 mq esterni destinati alla messa in riserva dei rifiuti e al transito e 220 mq destinati a Officina meccanica per lavorazioni a freddo.



Presso il centro di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi oggetto dell'intervento sono presenti:

- N.1 pesa;
- N.1 ufficio pesa con superficie coperta di circa 6 mq;
- N.1 palazzina uffici con ingombro in pianta di circa 170 mq;
- N.1 locale bagni e spogliatoi con superficie coperta di circa 40 mq;
- N.1 capannone adibito alla selezione e messa in riserva della frazione di carta e cartone realizzato in struttura prefabbricata in cemento armato avente un ingombro in pianta pari a circa 600 mq;
- N.1 impianto di selezione dei rifiuti non pericolosi posizionato all'interno del capannone;
- N.1 cisterna a tenuta per la raccolta di acque da utilizzare come presidio antincendio della capacità di circa 340 mc;
- N.9 cassoni scarrabili dotati di opportuna copertura per lo stoccaggio dei rifiuti che non sono trattati all'interno del polo impiantistico, ma vengono trasferiti in appositi centri di recupero;
- N.1 tettoia adibita al deposito di materiale MPS avente in pianta un ingombro di circa 120 mq;

Con la modifica oggetto della presente relazione in aggiunta a quanto sopra elencato si avranno:

- N. 1 impianti di triturazione dotato di sistema di deferrizzazione, di nuova installazione, a cui si è abbinato un sistema di sistema di abbattimento con nebulizzatore ad acqua;
- N.10 cassoni scarrabili dotati di opportuna copertura per lo stoccaggio dei rifiuti, da inserire nell'area di ampliamento;
- N. 1 gruppo elettrogeno di nuova installazione.



Perimetralmente è presente una recinzione in pannelli metallici, mentre sul lato Nord la delimitazione dell'area è stata realizzata tramite un muro di contenimento in cemento armato.

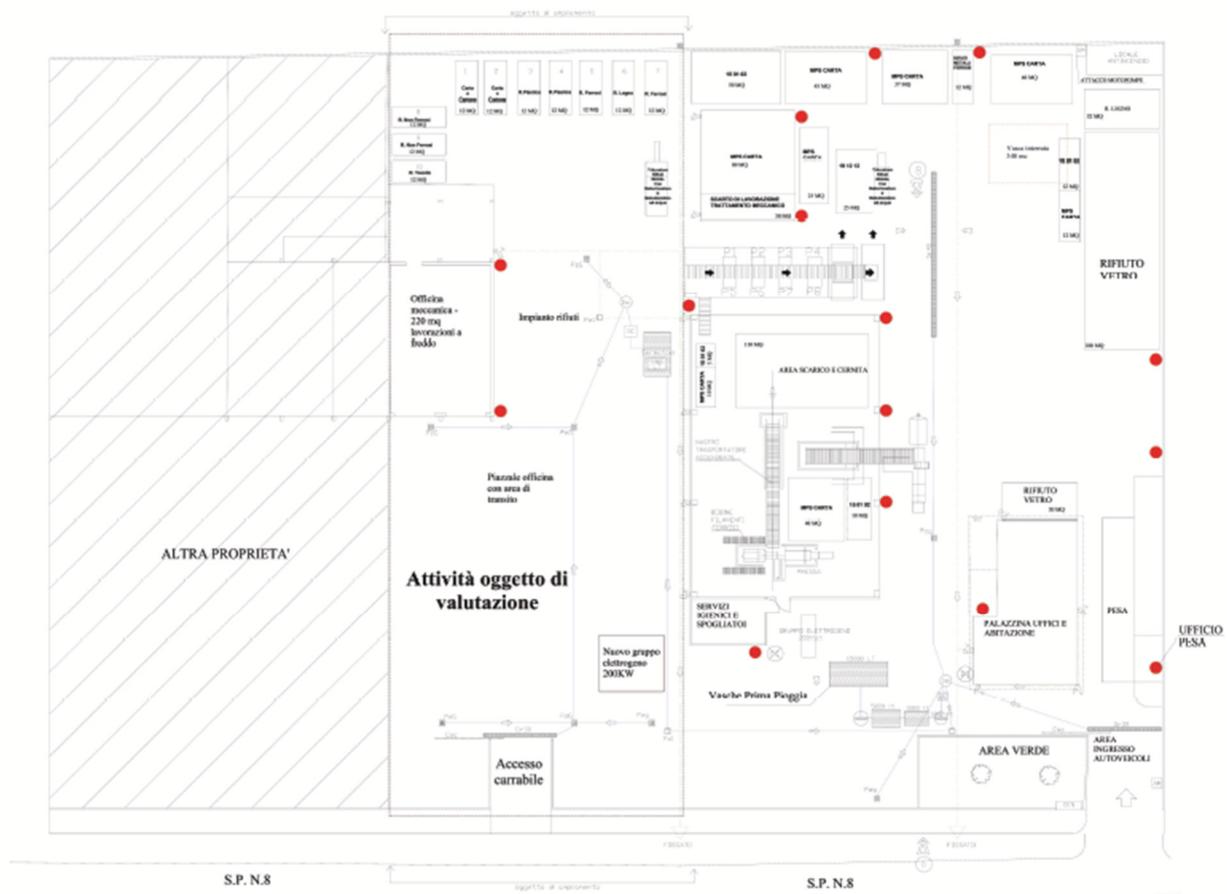
L'area dello stabilimento è accessibile mediante un cancello scorrevole **risulta completamente pavimentata e dispone di una rete di trattamento delle acque meteoriche.**

Il piazzale sul quale vengono effettuate tutte le operazioni di trasporto e stoccaggio rifiuti, è completamente cementato a pavimentazione industriale con le seguenti caratteristiche stratigrafiche:

- riporto con stabilizzato rullato;
- calcestruzzo additivato con impermeabilizzante per uno spessore di 20 – 30 cm;
- rifinitura superficiale al quarzo corindone per ottenere le necessarie caratteristiche antiusura.

L'intervento di modifica prevede l'ampliamento e la risistemazione del layout esterno dell'impianto (figura seguente) **attraverso la realizzazione di un piazzale con pavimentazione industriale al fine di migliorare la distribuzione del materiale da trattare presente in sito e di incrementare i quantitativi da trattare in termini di capacità istantanea.** All'attuale configurazione si aggiungeranno una nuova area di messa in riserva e transito di circa 2.480 mq articolata come segue:

- Area stoccaggio di rifiuti non pericolosi di circa 578 mq: all'interno di tale area saranno individuate le aree da destinare alle varie categorie di rifiuto opportunamente individuate a mezzo di cartellonistica verticale.
- La restante area del Piazzale sarà destinata al transito per il trasporto rifiuti ed accesso all'officina.



Il tecnico dichiara che all'interno del perimetro aziendale è presente l'officina meccanica (autoriparazione) che non svolge attività a servizio dell'impianto ma esclusivamente per automezzi di trasporto esterno in dotazione alla Ditta.

All'interno della stessa si svolgono, le seguenti attività di lavorazione (a freddo):



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Mincioni Ambiente srl - Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione

- controllo e manutenzione degli impianti di lubrificazione, raffreddamento e frenata;
- controllo e manutenzione di pneumatici, sospensioni, ammortizzatori;
- cambio olio;
- valutazione dei freni;
- controllo e manutenzione del corretto funzionamento dell'illuminazione e della segnaletica, installazione prese supplementari sui rimorchi, provvedendo alla manutenzione dell'aria condizionata, ecc.;
- controllo e manutenzione dei dispositivi di sollevamento e di carico degli autocarri.

Il tecnico afferma che, fatta eccezione per la produzione di rifiuti, gestiti in deposito temporaneo all'interno dell'officina stessa e spediti presso impianti di trattamento autorizzati, non sono previsti impatti sulle matrici ambientali né puntuali né diffuse riconducibili all'attività svolta nell'officina.

Nelle tabelle di seguito, il tecnico riporta l'elenco completo dei rifiuti attualmente gestiti ed autorizzati, con DPC026/318 del 20.12.2017 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. della società MINCIONI AMBIENTE S.r.l., le quantità e operazioni di recupero e i nuovi valori previsti a seguito della modifica (colonna arancio).

	Codice CER	Descrizione	Operazione di recupero	Attività di recupero	Capacità istantanea max (t)	Capacità max (t/a)
Metalli ferrosi	120101	Limatura e trucioli di	R13- R12	Messa in riserva	50	500
	120102	Polveri e particolato di				
	150104	Imballaggi metallici				
	170405	Ferro e acciaio				
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
	191202	Metalli Ferrosi				
	200140	Metallo				
TOTALE					30	500
Metalli non ferrosi	100305	Rifiuti di Alluminio	R13- R12	Messa in riserva	50	500
	110501	Zinco solido				
	150104	Imballaggi metallici				
	120103	Limatura e trucioli di				
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi				
	160118	Metalli non ferrosi				
	170401	Rame, Bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	170403	Piombo				
	170404	Zinco				
	170406	Stagno				



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Mincioni Ambiente srl - Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione

	170407	Metalli misti						
	191203	Metalli non ferrosi						
	200140	Metallo						
TOTALE						30	50	
Carta/ Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13- R3	1.1.3.b				
	191201	Carta e Cartone						
	200101	Carta e cartone						
TOTALE						230	245	
Plastica	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli	R13- R12	Messa in riserva				
	070213	Rifiuti plastici						
	120105	Limatura e trucioli di						
	150102	Imballaggi in plastica						
	160119	Plastica						
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce						
	170203	Plastica						
	191204	Plastica e gomma						
	160306	Plastica						
	200139	Plastica						
TOTALE						80	95	
Tessili	040209	Materiali compositi (fibre impregnate,	R13- R12	Messa in riserva				
	040221	Fibre tessili grezze						
	040222	Fibre tessili lavorate						
	191208	Prodotti tessili						
	200110	Abbigliamento						
	200111	Prodotti tessili						
TOTALE						30	-	
Legno	150103	Imballaggi in legno		Messa in riserva				
	170201	Legno						
	030101	Scarti di corteccia e sughero						
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e						
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137						
TOTALE						15	-	
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	R13- R12	Messa in riserva				
	160120	Vetro						
	170202	Vetro						
	191205	Vetro						
	200102	Vetro						
TOTALE						270	300	

NOTA: per ogni codice CER, è stata indicata una quantità di stoccaggio istantanea pari alla quantità massima trattabile per la classe merceologica. Questo perché, per esigenze produttive, può verificarsi sia che vengano trattate tutte le tipologie di rifiuti sopra elencate, la cui somma sarà minore o uguale al totale indicato, sia che venga trattata una sola tipologia in quantità pari alla massima trattabile.

L'Organizzazione si occupa anche della gestione rifiuti urbani (RU) derivanti dalla raccolta differenziata di imballaggi misti (raccolte multimateriali costituite da imballaggi in plastica, metalli, vetro, alluminio, ecc.),



pertanto per i codici CER 150106 e 150105, non potendo rientrare in una singola classe merceologica vengono riportati in maniera distinta come indicato in tabella:

Codice CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità istantanea max (t)	Capacità max (t/a)
150106	Imballaggi in materiali misti <i>imballaggi costituiti da materiale diverso tra loro raggruppati</i>	R13- R12-(R3) *		
150105	Imballaggi in materiali compositi <i>imballaggi (compositi) ciascuno costituito da materiali diversi</i>	R13- R12		
TOTALE			15,94	3.650
TOTALE RIFIUTI GESTITI			700,94	31.380

*Solo carta

2. Attività di recupero dei rifiuti

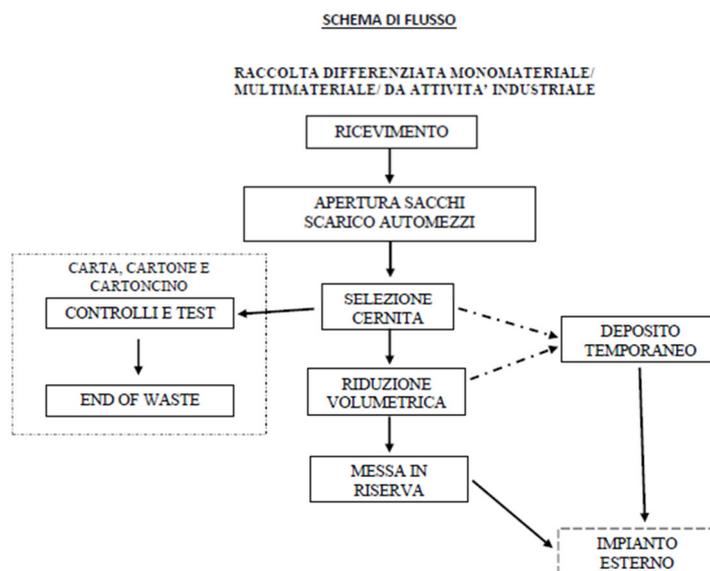
L'attività svolta all'interno dell'impianto consiste nella messa in riserva di rifiuti non pericolosi: carta, cartone, plastica, metalli, legno, materiale tessile e vetro. Successivamente i rifiuti di natura cartacea e plastica vengono sottoposti a cernita manuale al di sotto del capannone che ospita l'impianto di selezione (settore di lavorazione) ed in seguito ad operazioni di pressatura ed imballaggio al fine di ottimizzare le fasi di deposito e trasporto, in attesa di essere trasferiti presso altre ditte proposte al loro recupero (settore di stoccaggio dei rifiuti prodotti).

Tutti gli altri rifiuti non subiscono alcuna operazione, se non lo stoccaggio in appositi cassoni o aree dedicate.

Nei cassoni vengono stoccati separatamente i seguenti rifiuti: legno; materiale tessile; materiali ferrosi; materiali non ferrosi; plastica.

Ciascun'area è contraddistinta dall'apposita cartellonistica riportante la tipologia di rifiuto stoccato in quell'area.

Al di sotto del capannone adibito alla lavorazione dei rifiuti di natura cartacea e plastica è presente un'area per lo scarico e la cernita manuale dei rifiuti, un nastro trasportatore ascendente, una pressa e una zona di carico delle balle di rifiuti. L'impianto è inoltre dotato di bobine per filamenti ferrosi.



La Società svolge la propria attività, attualmente, con l'ausilio dei seguenti macchinari:

- N. 1 Pressa per la compattazione dei rifiuti;



- N. 7 Carrelli elevatori con motore a combustione interna, destinati alla movimentazione dei rifiuti;
- N. 5 Autocarri regolarmente iscritti all'Albo Gestori Ambientali, destinati al prelevamento e il trasporto dei rifiuti in ingresso.

Al fine di migliorare le attività di trasporto e stoccaggio di alcune tipologie di rifiuto, **la Società si è dotata di un trituratore mobile (Mod. Forus) che consente di ridurre volumetricamente il rifiuto raccolto e trasportato in impianto.** Il trituratore mobile sarà utilizzato per frantumare e tritare il materiale (come ad esempio: legno, rottami metallici quali ferro, alluminio, rame, ma anche plastica...) così da ridurre la pezzatura dei rifiuti ingombranti, tenaci, pesanti o di forma particolare, che per le loro caratteristiche risultano complessi da movimentare, ottimizzando così anche gli spazi occupati dagli stessi. I materiali da trattare vengono introdotti nella tramoggia del trituratore da qui scivola nella zona di frantumazione passando attraverso una robusta tramoggia di carico. La tavola di triturazione, costituita da due cilindri a rotazione contraria ed equipaggiati con utensili di taglio con lame intercambiabili bullonate, frantumano quindi il materiale.

La macchina è munita anche di un sistema di deferrizzazione da installare trasversalmente al nastro del trituratore ed al fine di garantire l'abbattimento delle polveri che possono crearsi durante le operazioni di triturazione, **la macchina è dotata di un sistema di abbattimento ad acqua con annesso nebulizzatore per minimizzare i possibili impatti emissivi.**

Si precisa il suo utilizzo non sarà a ciclo continuo, ma sarà attivato solo in caso di necessità e per una quantità di tempo limitato per una media di circa 2 ore al giorno, corrispondente al tempo necessario alla triturazione del rifiuto.

Attività di selezione e cernita multimateriale

L'attività di selezione e cernita manuale del multimateriale si effettua sui piazzali ed all'interno di un container perfettamente coibentato e dotato di trattamento aria mediante sistema di condizionamento; è dotato di otto postazioni e di tutti i presidi ambientali necessari alla lavorazione in completa sicurezza degli addetti. I rifiuti in ingresso provengono da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e si possono presentare sia allo stato sfuso, sia all'interno di sacchetti in materiale plastico. La linea di selezione manuale potrà essere utilizzata in diverse configurazioni; potrà consentire una separazione delle differenti frazioni contenute nella raccolta differenziata, ovvero potrà permettere la separazione per polimero, per colore o per tipologia di rifiuto, a seconda del tipo di raccolta differenziata con cui viene alimentata ed a seconda della tipologia di materiali che si intende recuperare; altra possibilità di utilizzo è per l'eliminazione delle eventuali impurità presenti nelle matrici di materiale in ingresso.

L'impianto è costituito essenzialmente dalle seguenti sezioni:

- SEZIONE DI ALIMENTAZIONE: Trasportatore a tapparelle, Apertura manuale
- SEZIONE DI CERNITA: Trasportatore gommato, Cabina di cernita manuale, Separatori ferrosi
- SEZIONE DI PRESSATURA: Pressa

3. Reti tecnologiche

Rete di approvvigionamento idrico

Per l'approvvigionamento delle acque da utilizzare nei servizi igienici è presente l'allacciamento alla rete idrica comunale.

Rete fognaria per i servizi igienici

Gli scarichi delle acque provenienti dai servizi igienici della zona uffici e dai wc dei locali spogliatoi sono inviati in fossa Imhof a tenuta e periodicamente smaltiti. Tale rete non subirà alcuna modifica in seguito all'intervento oggetto di studio.

Rete acque meteoriche e prima pioggia

Al fine di intercettare efficacemente le acque meteoriche l'impianto è dotato **di 2 linee, una per la raccolta delle acque meteoriche e di seconda pioggia ed una per le acque di prima pioggia a rischio dilavamento (esistente e nuovo).**

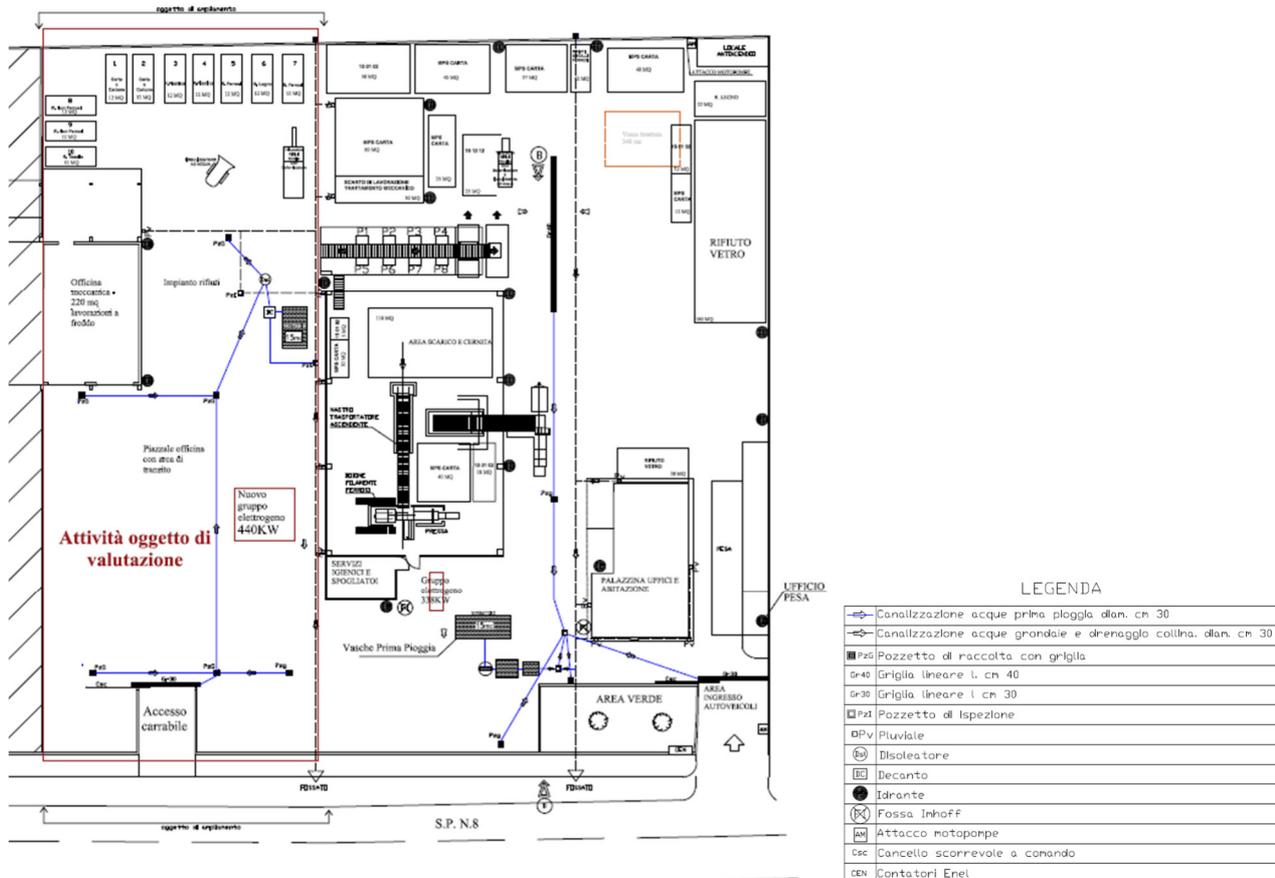
Il sistema di raccolta delle acque meteoriche che insistono sui piazzali è composto da:

- griglie, di cui una è posizionata in prossimità del cancello di ingresso ed è preposta alla raccolta delle acque precipitate sul lato est del piazzale, mentre l'altra è sistemata in direzione longitudinale sul lato nord, nelle vicinanze del capannone e della tettoia;
- tubazioni interrate di collegamento;
- pozzetti di raccolta;
- un impianto di accumulo per le acque di prima pioggia all'interno del quale sono convogliate le acque meteoriche dei piazzali a rischio dilavamento, tale impianto permette di trattare le acque di prima pioggia, ossia quelle precipitate nei primi 15 minuti dall'inizio dell'evento meteorico o convenzionalmente quelle corrispondenti ad una precipitazione dei primi 4 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante a rischio; lo stesso è costituito da:

1. **selezionatore-dissabbiatore**, per il filtraggio dei materiali solidi grossolani e dotato di setto separatore;
2. elettrovalvola applicata al dissabbiatore, avente la funzione di consentire il passaggio dell'acqua solo per i primi 15 minuti dall'inizio dell'evento meteorico;
3. **vasche di accumulo per una capacità totale di ca. 30 mc** (a copertura di tutte le superfici scolanti a rischio dilavamento ca. mq 2.500 esistente + mq 2.500 nuova);
4. centralina elettronica di comando e sensore di pioggia.

Tutte le acque provenienti dalle coperture così come le acque eccedenti la pioggia e meteoriche non a rischio vengono inviate in una rete separata che scarica in un fossato adiacente lo stabilimento.

Per le acque di prima pioggia raccolte nei serbatoi, non essendoci ancora, ad oggi, una rete fognaria esterna in grado di autorizzare tale scarico in prossimità dell'impianto, l'accumulo delle vasche verrà smaltito come rifiuto liquido.





PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Il tecnico dichiara che attualmente le principali emissioni in atmosfera sono causate dagli scarichi dei veicoli in circolazione all'interno dell'area oltre che agli impianti elettrogeni di emergenza. A tali emissioni, si andranno ad aggiungere, in seguito alla modifica in oggetto, le emissioni prodotte dalla presenza del trituratore mobile.

Il trituratore mobile sarà utilizzato per frantumare e tritare il materiale (come ad esempio: legno, rottami metallici quali ferro, alluminio, rame, ma anche plastica...) così da ridurre la pezzatura dei rifiuti ingombranti, tenaci, pesanti o di forma particolare.

Inoltre, al fine di garantire l'abbattimento delle polveri che possono crearsi durante le operazioni di triturazione, la Mincioni utilizzerà un sistema di abbattimento rappresentato da un nebulizzatore ad acqua per minimizzare i possibili impatti emissivi

Il tecnico in accordo alle Linee guida Arpat ha calcolato le emissioni di polveri per valutare il rispetto degli standard di qualità dell'aria per il PM₁₀ fissati dal D.M. n. 60/2002.

I dati tecnici del trituratore sono i seguenti:

Ore al giorno di lavoro	2,00	h
Dimensione bocca di carico	0,86	m2
Peso	15000,00	kg
Volume tramoggia di carico	4,00	m3
Dimensione nastro	13,32	m3
Dimensione separatore magnetico	0,16	m2

	Rifiuti Legno	Rifiuti domestici	Rifiuti commerciali
Produzione dichiarata	25t	25t	20t

Dato anemometrico medio di zona a Tortoreto (Osservatorio Meteorologico di Tortoreto Lido)	2	m/s
Fattore di emissione di polveri senza abbattimento indicato sulla Linea guida Arpat per tutte le tipologie di rifiuto (paragrafo 1.1., tabella 2)	0,0043	Kg/t

Fattore di emissione di polveri con abbattimento ad umido indicato sulla Linea guida Arpat per tutte le tipologie di rifiuto (paragrafo 1.1., tabella 2)	0,00037	Kg/t
---	---------	------

Il tecnico partendo dai dati sopra riportati calcola le emissioni senza e con abbattimento di seguito riportate:

	Legno	Rifiuti domestici	Rifiuti commerciali	
a) Capacità massima al giorno	50,00	50,00	40,00	t/gg
b) Produzione polveri totali <u>senza</u> abbattimento	215,00	215,00	172,00	g/gg polveri diffuse totali
c) Produzione polveri totali <u>senza</u> abbattimento in funzione del turno lavorativo	107,50	107,50	86,00	g/ora polveri diffuse

	Legno	Rifiuti domestici	Rifiuti commerciali	
a) Capacità massima al giorno	50,00	50,00	40,00	t/gg
b) Produzione polveri totali <u>con</u> abbattimento	18,5	18,5	14,8	g/gg polveri diffuse totali
c) Produzione polveri totali <u>con</u> abbattimento in funzione del turno lavorativo	9,25	9,25	7,4	g/ora polveri diffuse



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**
Progetto **Mincioni Ambiente srl - Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione**

Considerando la portata delle polveri in prossimità della bocca di carico pari a 6210 Nmc/h, il tecnico calcola i valori teorici senza e con abbattimento come di seguito riportati:

	Legno	Rifiuti domestici	Rifiuti commerciali
mg/Nmc di polveri derivanti dalla frantumazione rifiuti senza sistema di abbattimento	17,31 mg/Nmc	17,31 mg/Nmc	13,85 mg/Nmc

	Legno	Rifiuti domestici	Rifiuti commerciali
mg/Nmc di polveri derivanti dalla frantumazione rifiuti con il sistema di abbattimento	1,48 mg/Nmc	1,48 mg/Nmc	1,16 mg/Nmc

Dai risultati ottenuti il tecnico valuta che l'efficienza dei sistemi di abbattimento è del 91%.

Il tecnico afferma che i risultati ottenuti, a 0 m dalla sorgente e considerando 250 giorni lavorativi anno, considerato che, in accordo alle linee guida Arpat, i valori vanno calcolati tenendo conto delle distanze dai ricettori e dei giorni lavorativi, risultano sottosoglia sia in assenza di abbattimento sia quando vengono utilizzati i sistemi di abbattimento ad umido.

Tabella 15 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività compreso tra 300 e 250 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/t)	risultato
0 + 50	<76	Nessuna azione
	76 + 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile (*)
50 + 100	<160	Nessuna azione
	160 + 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile (*)
100 + 150	<331	Nessuna azione
	331 + 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile (*)
>150	<453	Nessuna azione
	453 + 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile (*)

2. Suolo e sottosuolo

Il tecnico afferma che all'interno del polo impiantistico si trattano rifiuti esclusivamente solidi con conseguente formazione nulla di acque di processo potenzialmente inquinanti e che l'impermeabilizzazione presente assicura la salvaguardia delle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

3. Rumore

Allo SPA è stata allegata la relazione specialistica denominata "VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO", datata settembre 2023, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

Il tecnico dichiara che dal sopralluogo effettuato in data 07/07/2023 emerge che le principali fonti di rumore sono:

- Attività di carico/scarico degli autocarri;
- Movimentazione rifiuti con ragni semoventi;
- Carrelli elevatori;

- Impianto di cernita manuale;
- Impianto di compattazione rifiuti (pressa).

Sulla base delle sorgenti sonore identificate e dell'ampliamento in progetto (contorno in giallo aerofoto 6.1) è stata eseguita una campagna di misura fonometrica in prossimità dei ricettori maggiormente esposti alle immissioni rumorose prodotte dall'impianto.

Aerofoto 6.1 - Identificazione dei punti di misura



I risultati delle misurazioni sono riportati in forma sintetica nella tabella seguente:

Tabella 8.1 - Livelli di rumore scenario anteoperam

PUNTO DI MISURA	L _{Aeq}	L ₉₀ dB(A)	ID. MISURA (all.3)
P1	54.5	49.1	MG.049
P2	53.5	49.8	EM.027

Dall'analisi dei profili temporali emerge che le principali fonti di rumore sono costituite da:

- Impianto lavorazione inerti posto lungo la SP 8 di fronte all'impianto Mincione Ambiente;
- Traffico veicolare della SP 8.

In ragione di quanto stabilito dal Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Tortoreto, nella tabella seguente il tecnico riporta le aree individuate e la rispettiva classe di destinazione acustica.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Mincioni Ambiente srl - Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione

Tabella 4.1 - Analisi del contesto

Aree individuate	Classe acustica	Descrizione
Sedime attuale Mincione Ambiente	V	<u>Aree prevalentemente industriali</u> ; rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Ampliamento Mincione Ambiente		
Ricettori limitrofi	IV	<u>Aree di intensa attività umana</u> ; rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie
Ricettori limitrofi	II	<u>Aree prevalentemente residenziali</u> ; rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

Pertanto, i limiti da rispettare sono riportati nelle tabelle seguenti.

Tabella 4.2 - Valori limite di emissione

Tabella B – valori limite di emissione – Leq in dB (A) (art.2) (D.P.C.M. 14/11/1997)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturno (22:00 – 06:00)
V - Aree prevalentemente industriali	65	55

Tabella 4.3 - Valori limite assoluti di immissione

Tabella C – valori limite assoluti di immissione – Leq in dB (A) (art.3) (D.P.C.M. 14/11/97)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 – 22:00)	Notturno (22:00 – 06:00)
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	65	55

All'attuale configurazione si aggiungeranno le seguenti sorgenti:

Tabella 11.1 - Elenco delle sorgenti sonore immesse nel modello di calcolo

Sorgente	Tipologia	Altezza p.c.	Tipo di funzionamento	Durata media (minuti/gg)	Livello di potenza sonora
S1	Areale	1.5 m	discontinuo	480	59.5 dB(A)/m ²
S2	Puntuale omnidirezionale	1.5 m	discontinuo	120	101.1 dB(A)
S3	Puntuale omnidirezionale	1.5 m	discontinuo	60	100.9 dB(A)

Di seguito si riportano in forma tabellare i livelli restituiti dal codice di calcolo, in facciata ai ricettori limitrofi (R1, R2).

Tabella 13.1 - Livello di immissione assoluto

Receiver	L _{Aeq TR}	Classe Acustica	Limite di legge DPCM 14/11/1997
R1	52.0	IV	65
R2	51.5	II	55

Le misure sono state arrotondate allo 0,5 come richiesto dal D.M. 16/03/1998.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Mincioni Ambiente srl - Modifica sostanziale per ampliamento area messa in riserva impianto rifiuti non pericolosi e nuova attività di triturazione

Tabella 13.2 - Differenza tra livello di rumore ambientale e livello di rumore residuo - periodo diurno

Ricettore	Livello di Rumore Residuo dB(A)	Livello di Rumore Ambientale Postoperam dB(A)	Differenza	Limite di Legge
R1	51.5	53.9	2.4	5
R2	51.0	52.1	1.1	

In conclusione, il tecnico afferma che la modifica del layout esterno dell'impianto per la cernita di rifiuti di proprietà della Mincioni Ambiente srl, sito nella Zona Industriale Fondovalle Salinello nel comune di Tortoreto, rispetta, in fase previsionale, i limiti di legge stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

4. Traffico veicolare

Il tecnico afferma che **attualmente all'interno del polo impiantistico transitano 40-50 veicoli al giorno con capacità da 200 kg a 15 tonnellate.**

Il tecnico aggiunge che in fase di realizzazione dell'intervento **il traffico sarà relativo al solo trasporto di materiali e mezzi per l'esecuzione dei lavori.** L'incremento di traffico, quindi, sarà temporaneo e non produrrà un impatto significativo sulla circolazione di veicoli nella zona; infatti, la realizzazione della pavimentazione industriale per l'ampliamento avverrà nell'arco di poche settimane.

Durante la fase di gestione dell'impianto nel suo complesso il tecnico prevede un **lieve incremento del flusso di traffico in ingresso e in uscita dall'impianto** che non determina effetti particolarmente negativi in quanto l'area è già industrializzata ed è dotata di tutte le infrastrutture necessarie al transito dei veicoli.

Il tecnico dichiara che lo spazio all'interno del polo impiantistico e la gestione delle modalità di arrivo del rifiuto saranno tali da permettere la manovra dei veicoli, compatibilmente con il numero e l'orario in piena sicurezza.

Il tecnico conclude dichiarando che dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che gli impatti negativi relativi all'impianto attualmente in uso e all'intervento di ampliamento e potenziamento delle lavorazioni, sono ritenuti bassi, mentre risulta evidente che il progetto globale presenta un impatto positivo in termini occupazionali e di sostegno di un corretto smaltimento dei rifiuti.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

